

Corte dei conti - Sezione di controllo sugli Enti**6. Considerazioni sulla rispondenza dell'attività dell'Ente alle finalità stabilite dalla legge**

La legge 14 gennaio 1994, n. 20, concernente disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti, all'art. 3, quarto comma, affida alla Corte medesima il compito di accertare la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi stabiliti dalla legge, valutando comparativamente costi, modi e tempi dello svolgimento dell'azione amministrativa. Tale accertamento, pure nella confermata vigenza delle disposizioni della legge 21 marzo 1958, n. 259, relativamente agli enti cui lo Stato contribuisce in via ordinaria, può e deve essere effettuato nell'ambito dell'attività di controllo svolta da questa Sezione.

Inoltre, l'esame della permanenza o meno della citata rispondenza trova un suo collocamento funzionale nelle disposizioni recate dalla legge 15 marzo 1997, n. 59, concernente delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa.

Infatti, pur lasciando in disparte la considerazione sull'ormai intervenuta scadenza dei termini per l'esercizio della delega, è stato individuato un principio o criterio direttivo (art. 14, primo comma, lett. a) secondo il quale poteva disporsi la trasformazione di enti per i quali l'autonomia non fosse necessaria o funzionalmente utile in uffici dello Stato. Occorre anche considerare che un ripensamento del vigente ordinamento del Comitato appariva già contenuto nella richiamata legge 4 agosto 1984, n. 461, che faceva ritenere imminente l'inquadramento del personale dipendente nei ruoli dell'allora Ministero dell'agricoltura e foreste.

Come sopra illustrato, il Comitato fu costituito nel 1948 con il compito di curare il coordinamento tra i vari Dicasteri ed Enti interessati alle politiche agricole nelle loro relazioni con la F.A.O. e gli altri analoghi Istituti internazionali, oltre che per esprimere l'avviso sui provvedimenti da emanare in dette materie. In realtà tali funzioni non sono ormai da lungo tempo più esercitate, tanto che non sono stati mai costituiti né la Giunta esecutiva né i sottocomitati previsti per la trattazione e lo studio di problemi particolari. Attualmente il Comitato, nella sua veste propria di organo collegiale, si riunisce esclusivamente per l'approvazione dei bilanci preventivi e consuntivi, mentre gli unici organismi funzionanti rimangono il Collegio amministrativo, che gestisce il bilancio e cura gli adempimenti di amministrazione, ed il Collegio sindacale che svolge il dovuto controllo.

Corte dei conti - Sezione di controllo sugli Enti

Si pone pertanto il problema della soppressione dell'Ente in questione, in quanto l'attività svolta dal Segretariato generale, a cui si deve peraltro riconoscere piena utilità e proficuità pur in presenza di una dotazione organica insufficiente, si concreta in funzioni di segreteria che ben possono essere svolte da una articolazione della Direzione generale delle politiche comunitarie e internazionali. Risulterebbe così raggiunto - anche se in si "parva materia" - l'obiettivo di semplificazione amministrativa perseguito dalla richiamata legge delega con conseguente incameramento nell'Erario delle notevoli disponibilità finanziarie iscritte nel patrimonio dell'Ente.

7. I bilanci preventivi e i rendiconti finanziari

Ai sensi dell'art. 2 del regolamento per il funzionamento e la gestione del Segretariato generale del Comitato, sia i bilanci di previsione che i rendiconti finanziari debbono essere sottoposti, una volta deliberati dal Collegio amministrativo, all'approvazione del Comitato nazionale in seduta collegiale.

Nel periodo preso in esame dalla presente relazione i termini di adozione dei richiamati documenti contabili sono stati quelli che risultano dal prospetto che segue:

Anno	Preventivo	Consuntivo
1990	20-12-1989	12-07-1991
1991	21-12-1990	11-07-1992
1992	10-12-1991	16-06-1993
1993	02-12-1992	26-07-1994
1994	16-12-1993	14-07-1995
1995	07-12-1994	19-07-1996
1996	18-01-1996	15-07-1997
1997	15-07-1997	02-04-1998

Pur in assenza di precisi termini fissati dal regolamento si deve rilevare la tempestività nell'approvazione dei suddetti documenti contabili ad eccezione dei preventivi 1996 e 1997, approvati ad esercizio iniziato.

Corte dei conti - Sezione di controllo sugli Enti**8. I risultati finanziari della gestione di competenza**

Nel prospetto che segue sono esposti i dati sintetici (in milioni di lire) dei rendiconti relativi agli esercizi qui considerati:

RENDICONTI FINANZIARI

Entrate accertate	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997
Correnti	641,1	689,9	706,7	708,9	685,0	703,1	713,8	669,4
In conto capitale	200,0	362,6	453,4	449,1	840,2	873,2	0,0	0,0
Partite di giro	83,8	109,2	117,8	109,7	93,9	227,6	105,7	122,8
Totali	924,9	1.161,7	1.277,9	1.267,7	1.619,1	1.803,9	819,5	792,2

Spese impegnate	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997
Correnti	335,5	416,8	460,4	365,4	349,5	728,2	314,0	400,2
In conto capitale	0,0	372,0	454,4	531,6	1.674,3	184,9	75,2	6,5
Partite di giro	83,8	109,2	117,8	109,7	93,9	227,6	105,7	122,8
Totali	419,3	898,0	1.032,6	1.006,7	2.117,7	1.140,7	494,9	529,5

Avanzo finanziario	505,6	263,7	245,3	261,0	- 498,6	663,2	324,6	262,7
---------------------------	--------------	--------------	--------------	--------------	----------------	--------------	--------------	--------------

I risultati finanziari hanno costantemente segno positivo ad eccezione dell'esercizio 1994 durante il quale il saldo negativo è determinato dal maggiore acquisto di buoni ordinari del tesoro.

8.1 Le entrate e le spese correnti

I dati relativi alle voci considerate risultano dalle seguenti tabelle:

Entrate correnti	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997
Contributo statale	550,0	550,0	550,0	550,0	550,0	550,0	550,0	550,0
Interessi bancari	91,0	102,5	110,0	108,0	75,2	82,8	93,3	75,5
Interessi su titoli	0,0	37,4	46,7	50,9	59,8	70,3	69,2	43,7
Rimborsi vari	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,3	0,2
Totali	641,1	689,9	706,7	708,9	685,0	703,1	713,8	669,4

Corte dei conti - Sezione di controllo sugli Enti

Spese correnti	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997
Stipendi e assegni fissi	191,5	237,9	254,6	205,9	194,6	528,1	150,0	197,9
Oneri assist. e previdenziali	71,0	92,6	99,5	78,9	74,5	99,9	66,8	78,5
Fondo di previdenza	7,8	8,3	8,8	7,3	6,9	11,9	5,7	15,0
Comp. incent. e lavoro str.	24,6	38,0	44,0	36,4	32,6	36,9	37,9	52,7
Premio qualità lavoro						0,5	1,2	2,1
Rimborso buoni pasto								6,1
Indennità di missione	2,6	3,5	9,9	1,7	6,8	12,6	7,2	0,0
Indennità Segretario gen.	6,0	6,0	6,0	6,0	6,0	6,0	6,0	6,0
Indennità d.p.r. 44/1990	5,0	5,0						
Spese aggiornamento prof.				2,1	0,0	0,0	0,0	0,0
Manutenzione mobili	2,1	1,5	1,1	2,2	2,5	2,4	1,7	3,0
Cancelleria e stampati	0,7	0,8	2,8	2,7	3,0	2,5	0,8	0,9
Postali, teleg. e telefoniche	0,5	0,6	0,6	0,9	0,7	1,1	0,9	0,9
Esercizio autovettura	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Spese e oneri bancari	0,1	0,1	0,2	0,3	0,2	0,3	0,2	0,4
Imposte e tasse			11,4					
Spese legali	0,8	0,0						
Emolumenti Organi	22,2	20,9	20,9	20,7	20,9	19,1	20,6	26,1
Spese di rappresentanza	0,0	0,7	0,2	0,2	0,1	0,1	0,2	0,8
Consulenze e Commissioni	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	6,8	14,7	9,8
Studi e pubblicazioni	0,6	0,9	0,4	0,1	0,7	0,0	0,1	0,2
Totali	335,5	416,8	460,4	365,4	349,5	728,2	314,0	400,2

La posta di gran lunga prevalente delle entrate correnti è rappresentata dal contributo a carico del Ministero delle politiche agricole; notevoli sono anche gli introiti per interessi bancari e per investimenti in buoni ordinari del tesoro causati dalle cospicue giacenze di cassa.

Per quanto concerne le spese correnti, la voce preponderante è costituita dagli oneri per il personale. Il maggiore importo relativo all'esercizio 1995 è stato causato dalla corresponsione al personale dipendente, compreso quello collocato a riposo, di arretrati di stipendio riconosciuti con sentenza del Consiglio di Stato.

Corte dei conti - Sezione di controllo sugli Enti**8.2 Le entrate e le spese in conto capitale**

I dati relativi alle voci considerate risultano dalle seguenti tabelle:

Entrate in c/ capitale	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997
Scadenza Titoli	200,0	362,6	453,4	449,1	840,2	829,7	0,0	0,0
Trasferimento TFR					0,0	43,5	0,0	0,0
Totali	200,0	362,6	453,4	449,1	840,2	873,2	0,0	0,0
Spese in c/ capitale								
Acquisto Titoli	0,0	362,6	453,4	449,1	1.669,9	0,0	0,0	0,0
Acq. macch., mobili ecc.	0,0	9,5	0,1	3,0	0,0	0,0	0,0	6,5
Trattamento fine rapporto	0,0	0,0	0,9	79,5	4,4	184,9	75,2	0,0
Totali	0,0	372,1	454,4	531,6	1.674,3	184,9	75,2	6,5

Negli esercizi 1996 e 1997 l'acquisto e la vendita di titoli di Stato, pur previste nei bilanci preventivi, pari a lire 900 milioni in ciascun anno non figura, come effettuato in precedenza, nel rendiconto finanziario essendo quindi stato trattato come una mera operazione di cassa. Si invita pertanto il Comitato ad effettuare per il futuro le corrette imputazioni di bilancio. Il notevole importo relativo al trattamento di fine rapporto iscritto nel rendiconto 1995 è stato causato dall'applicazione della legge n. 87/1994, concernente la rideterminazione del trattamento di fine rapporto a seguito della inclusione della indennità integrativa speciale.

8.3 Le entrate e le spese per partite di giro

Le entrate e le spese in questione, che pareggiano nel loro importo, sono relative alle ritenute erariali, previdenziali e per il fondo di previdenza per la parte a carico dei dipendenti e per la contabilizzazione degli interessi maturati sul medesimo fondo sui libretti bancari intestati agli aventi diritto.

Corte dei conti - Sezione di controllo sugli Enti**9. I conti economici**

I risultati economici delle gestioni in esame sono illustrati nel seguente prospetto:

Proventi	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997
Entrate correnti	641,1	689,9	706,7	708,9	684,9	703,1	713,8	669,4
Acc. nto T.F.R.							11,5	
Totale	641,1	689,9	706,7	708,9	684,9	703,1	725,3	669,4
Oneri								
Uscite correnti	335,5	416,8	460,4	365,4	349,5	728,2	312,4	400,3
Acc. nto T.F.R.	99,8	15,6	13,3	12,8	80,3	20,5		58,2
Acc. nto T.F.R. L. n.87/94					146,9			
Minori residui attivi			0,1	1,5				
Pagamento T.F.R.							75,2	
Totale	435,3	432,4	473,8	379,7	576,7	748,7	387,6	458,5
Avanzo/disavanzo econ.	205,8	257,5	232,9	329,2	108,2	- 45,6	337,7	210,9

I risultati economici esposti sono costantemente positivi ad eccezione di quello relativo all'esercizio 1995 durante il quale sono stati corrisposti arretrati stipendiali al personale in servizio e a quello precedentemente collocato a riposo a seguito dell'applicazione di una sentenza del Consiglio di Stato.

Il suddetto documento contabile è stato nei vari anni correttamente predisposto ad eccezione di quello concernente l'esercizio 1996, nel quale si rilevano i seguenti errori:

1. Iscrizione tra i proventi di una somma concernente l'adeguamento del trattamento di fine rapporto;
2. la somma concernente le uscite correnti impegnate non concorda con il totale della medesima voce del rendiconto finanziario;
3. Iscrizione tra gli oneri, del trattamento di fine rapporto corrisposto a dipendente cessato dal servizio, anziché dell'accantonamento di competenza dell'anno 1996.

Corte dei conti - Sezione di controllo sugli Enti

Pertanto, l'esatta prospettazione del conto economico per l'esercizio in questione è la seguente:

Proventi

Entrate correnti accertate £ 713.777.483

Oneri

Uscite correnti impegnate £ 314.045.752

Accantonamento T.F.R. £ 63.665.043 £ 377.710.795

Avanzo economico esercizio 1996 £ 336.066.688

Naturalmente il diverso e minore avanzo conseguito influenza il netto patrimoniale esposto nel conto del patrimonio che, infatti, non comprende l'importo relativo al residuo passivo contemplato nella gestione dei residui del rendiconto e nella situazione amministrativa.

10. I conti patrimoniali

I dati della situazione patrimoniale del Comitato negli esercizi in esame sono quelli riportati nel seguente prospetto:

Attività	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997
Mobili	11,9	21,3	21,4	24,4	24,4	24,4	24,4	30,9
Cassa	1.739,5	1.993,6	2.239,5	2.499,9	2.001,2	2.664,5	2.990,6	3.254,3
Titoli di Stato					829,7			
Residui attivi	2,7	2,3	2,3	0,7	0,7	0,7	0,7	
Totale	1.754,1	2.017,2	2.263,2	2.525,0	2.856,0	2.689,6	3.015,7	3.285,2
Passività								
Trattamento fine rapporto	300,9	316,5	328,9	262,2	485,0	364,2	352,7	410,9
Residui passivi	10,0		0,7					0,3
Totale	310,9	316,5	329,6	262,2	485,0	364,2	352,7	411,2
Patrimonio netto	1.443,2	1.700,7	1.933,6	2.262,8	2.371,0	2.325,4	2.663,0	2.874,0
Patrimonio netto preced.	1.237,4	1.443,2	1.700,7	1.933,6	2.262,8	2.371,0	2.325,4	2.663,0
Avanzo/Disavanzo econ.	205,8	257,5	232,9	329,2	108,2	- 45,6	337,6	211,0

Come già chiarito nel precedente paragrafo, il conto patrimoniale dell'esercizio 1996 non comprende tra le passività un residuo passivo pari a £ 1.591.800. Il netto patrimoniale si riduce quindi a £ 2.661.440.548. Tale diverso risultato influenza anche il netto patrimoniale e l'avanzo economico dell'esercizio 1997. Si invita pertanto il Comitato a recuperare detto scostamento nel conto consuntivo dell'anno 1998.

Corte dei conti - Sezione di controllo sugli Enti**11. Conclusioni**

La Corte dei conti, in sede conclusiva, richiama l'attenzione dei Ministeri vigilanti sulla necessità di esaminare l'attuale rispondenza dell'attività dell'Ente alle finalità stabilite dalla legge istitutiva, alla luce dei principi e criteri direttivi contenuti nella legge 15 marzo 1997, n. 59, in base ai quali sarebbe possibile, anche se ormai con l'adozione di un ordinario disegno di legge, disporre la soppressione dell'Ente con trasferimento delle limitate funzioni attualmente svolte alle strutture del Ministero delle politiche agricole.

Invita, inoltre, il Comitato a tener conto delle osservazioni relative ad una corretta redazione dei documenti contabili.

Vittorio Lorusso

COMITATO NAZIONALE ITALIANO DELLA F.A.O.

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1990

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO AMMINISTRATIVO**

RELAZIONE DEL COLLEGIO AMMINISTRATIVO

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 1990 del Comitato Nazionale Italiano della F.A.O. pone in evidenza i seguenti risultati:

STATO PATRIMONIALE

- Attività	L.	1.860.994.944
- Passività	L.	417.769.517
- Attività patrimoniale esercizio 1990	L.	1.443.225.427
- Attività patrimoniale esercizio 1989	L.	1.237.400.368
- Incremento patrimoniale	L.	205.825.059
		=====

CONTO ECONOMICO

- Entrate correnti	L.	641.126.268
- Uscite correnti	L.	435.301.209
- Avanzo economico	L.	205.825.059
		=====

In analogia agli esercizi precedenti, le entrate corrispondono al contributo statale di lire 550 milioni determinato dalla legge numero 461/1984, nonché dagli interessi bancari riconosciuti in lire 91.013.310.

Le uscite correnti si riferiscono, per la massima parte, alle erogazioni in favore del personale dipendente.

Anche per l'esercizio in esame, l'avanzo di amministrazione

è determinato in parte dal mancato completamento delle assunzioni di personale necessario al funzionamento del Segretariato, in attuazione della legge sulla mobilità.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, ha accertato la rispondenza delle scritture contabili con i risultati esposti nel presente bilancio.

Il Segretariato Generale surante l'anno 1990 ha svolto le attività di istituto di cui si riportano di seguito le principali informazioni:

RAPPORTO DI ATTIVITA'

Fra le riunioni FAO nel 1990 è da segnalare, per il suo particolare interesse, la XVII Conferenza Regionale della FAO per l'Europa - organizzata in collaborazione con la Commissione Economica delle Nazioni Unite per l'Europa - svoltasi a Venezia dal 3 al 7 aprile 1990, su cortese invito del Governo italiano.

A tale riunione hanno partecipato le Delegazioni di 26 Stati membri della regione europea guidate, per alcuni Paesi, dai rispettivi Ministri dell'Agricoltura; di tre Stati Membri di altre Regioni (USA, Giappone e Canada) e, in qualità di Osservatori, di due Stati europei membri dell'Organizzazione delle Nazioni Unite che non sono membri della FAO (Unione Sovietica e Germania Democratica), nonché i rappresentanti delle Istituzioni del Sistema delle Nazioni Unite e gli Osservatori di 15 Organizzazioni governative e non governative.

La Delegazione Italiana, guidata dal Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, On. Calogero Mannino, era così composta:

Vice Capo Delegazione: l'Ambasciatore Gian Luigi Valenza;

Supplenti: il Ministro Consigliere Alberto De Caterina;

Consiglieri: Drr.: Elena Mammone, Dino Lucattini, Bernardo Palestini, Emilio Manni, Brunella Lo Turco, Piera Marin e Silvio De Rocchi, del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste;

Mario Boffo, Luana Micheli, Patrizia Persi, Laura Belsasso, Nazzareno Micucci e Daniela Falso, del Ministero Affari Esteri;

Roberto Finuola del Ministero del Bilancio;

Daniela Pinotti Bello della Rappresentanza Permanente d'Italia presso la FAO;

Aldo Mariani Costantini ed Anna Ferro Luzzi dell'Istituto Nazionale della Nutrizione.

I lavori della Conferenza sono stati preceduti da riunioni preparatorie, svoltesi sia presso questo Ufficio che presso la Rappresentanza permanente d'Italia presso la FAO, nel corso delle quali è stata concordata la partecipazione della Delegazione italiana per le materie di rispettiva competenza. I Rappresentanti del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste sono stati incaricati di seguire i lavori della Conferenza per tutte le attività ad essi demandate. Questo Ufficio ha predisposto, con la collaborazione delle Direzioni Generali della Tutela Economica Prodotti Agricoli, della Produzione Agricola e dell'Economia Montana e Foreste, interventi specifici limitatamente ai seguenti punti all'ordine del giorno:

- Rapporto sulle attività della FAO nella Regione nel 1988/89;
- Aspetti socio-economici delle politiche ambientali nell'agricoltura europea;
- Un regime alimentare equilibrato - la chiave di un buon stato nutritivo;
- Rappresentazione della Regione in seno al Gruppo consultivo della ricerca agricola internazionale (GCRAI).

Nel corso della Conferenza vi sono state giornaliere riunioni di Delegazione, nonché riunioni di coordinamento delle Delegazioni dei paesi membri della CEE che hanno preceduto i lavori posti all'ordine del giorno che richiedevano un esame approfondito per la delicatezza del problema, cui hanno partecipato i rappresentanti di questo Ufficio.

La Conferenza ha avuto inizio il giorno 3 aprile 1990 con il discorso d'apertura del Direttore Generale della FAO, Sig. Edouard Saouma, il quale nel dare il benvenuto al Ministro dell'Agricoltura e Foreste, On. Calogero Mannino, ai Delegati ed agli Osservatori, ha ringraziato il Governo italiano per aver invitato la Conferenza a Venezia ed ha espresso la sua gratitudine per la generosa ospitalità che viene offerta alla FAO dal 1951, con alto senso